

Libreria coop Zanichelli di Bologna

Bologna, **11 ottobre 2018**

ore 18.00

piazza Galvani 1/H

Presentazione del libro

di Clotilde Bertoni

ROMANZO DI UNO SCANDALO.

La Banca Romana tra finzione e realtà

il Mulino, Bologna febbraio 2018 (pagg.384)

Intervengono **Federico Bertoni**, **Giulio Iacoli** e **Vincenzo Maggitti**

Scoppiato alla fine del 1892, il caso politico-finanziario della Banca Romana resta uno dei più memorabili scandali istituzionali di tutti i tempi. Portò a galla le magagne di un'intera classe dirigente, minacciò di travolgere personaggi del calibro di Crispi e Giolitti, culminò in un processo oscillante tra il melodramma e la farsa, concluso da un verdetto surreale. Questo libro inquadra il contesto europeo in cui la vicenda si situa, ne ricostruisce il corso attingendo a fonti d'epoca, e propone un'analisi delle principali opere a essa ispirate, da quelle contigue ai fatti fino ad alcune rievocazioni dei giorni nostri.

Clotilde Bertoni insegna Teoria della Letteratura all'Università di Palermo. Tra i suoi libri ricordiamo *Percorsi europei dell'eroicomico* (Nistri-Lischi, 1997) e *Letteratura e giornalismo* (Carocci, 2009). Ha curato l'edizione di Italo Svevo, *Racconti e scritti autobiografici* (Meridiani Mondadori, 2004) e, per il Mulino, l'edizione del *Carteggio Croce-Ricci* (2009).

INDICE

Introduzione

Fonti e abbreviazioni

PARTE PRIMA: LA FINE DI UN SECOLO E LE SUE NARRAZIONI

I. Un'epoca di crisi

1. «Il dispotismo della maggioranza»
2. «Qualcosa di grossolano» impossibile da ignorare: letteratura e politica
3. Due scandali alla prova del romanzo: *Il secolo che muore* e *Corruttela*

II. «Il vecchio mondo sprofonderà nel fango». Lo scandalo del Panama

1. «Più bello di uno Shakespeare»: gli eventi
2. «La piaga orrenda»: le rappresentazioni

PARTE SECONDA: «GRANDE LADRERIA GOVERNATIVA» E ULTIMA BATTAGLIA DEL RISORGIMENTO: LA STORIA DELLA BANCA ROMANA

III. «La verità, null'altro che la verità». Il prologo

1. «La febbre dei subiti guadagni»: Roma capitale
2. «Aniché giovare al credito, nuocerebbe»: un'ispezione insabbiata
3. «Ministero d'impiegati»: Giolitti al governo
4. «Roma potrebbe avere il suo Panamino»: l'esplosione dello scandalo

IV. «Se io precipito giù casco in buona compagnia! ». L'allargamento della storia

1. «Dalle inferriate del carcere cinque secoli ci guardano»: scandali paralleli
2. «Ciò che vuole tutto il paese»: avvio dell'istruttoria, agitazione a Montecitorio
3. «L'hanno assassinato!»: il caso De Zerbi
4. «Gl'indelicati che disonorano il Parlamento»: l'apertura dell'inchiesta
5. Un uomo dal «pugno di ferro», un «Girella della politica», uno «scrivano straordinario»: personaggi da romanzo

V. «Ministero Chauvet!». Crisi e caduta del governo Giolitti

1. «A spese della nazione»: la nuova legge bancaria
2. «Ignari delle sue mire occulte»: un'istruttoria compiacente
3. «Più si discute e più si perdona»: la Commissione dei Sette
4. «L'Italia attraversa un periodo difficile del suo risorgimento»: la chiusura dell'inchiesta

VI. «L'illusione crispina salverà molte cose». Un nuovo governo

1. «L'opera di reazione che in nome vostro trionfa in Sicilia»: la repressione dei Fasci
2. «Lasciate che io me lo figuri sempre giovane di venti anni»: l'addio a Nicotera

VII. «Non possiamo acchiappare i bricconi principali ». Il tempo del processo

1. «Io dico e dirò sempre la verità»? un processo ufficiale e uno surrettizio
2. «Mi hanno dilapidato!»: dal melodramma alla farsa
3. «Bernardo sei salvo!»: l'«orripilante verdetto»

VIII. «Le questioni morali non si possono soffocare»? La conclusione

1. «Un plico tira l'altro»: la contromossa di Giolitti
2. «L'autoelettosi dittatore Crispi»: la chiusura delle Camere
3. «La negazione del Parlamento»: l'insabbiamento definitivo

IX. «Ma che cosa fa il popolo?». Gli echi finali

1. «Noi siamo stanchi di tutto ciò»: riflessioni e lagnanze
2. «Consacrandosi alla politica, sposò la povertà»: l'epilogo

PARTE TERZA: «CHE QUADRO, CHE ROMANZO»: LA BANCA ROMANA NELLA *FICTION*

X. «Ingombra delle rovine della crisi edilizia e bancaria». Gli sguardi a caldo

1. «Il denaro gran forza motrice»: da Chelli a Castelnuovo
2. «La mania di imitazione ci perde»: *L'onorevole* di Bizzoni

XI. «Emilio Zola apre nuovi orizzonti». Uno sguardo d'eccezione

1. «Credo che a Roma ci sia stato un Panama»: un innocente all'estero
2. «Fatta la patria, andate a entusiasmarvi per riorganizzarne le finanze!»: la *Rome* di Zola

XII. «Campo aperto per gli imbroglioni e per i ciarlatani». Deplorazioni di fine secolo

1. «A Emilio Zola, maestro»: romanzi epigonali
2. «Quella del piede destro si consegnava il sabato»: romanzi-documento

XIII. «Guai a chi si stanca». Un'altra prospettiva

1. «Una tribuna per farsi udire al di fuori»: *Le ostriche* di Del Balzo
2. «La potenza morale degli uomini popolari»: *I corsari della breccia* di Colacito

XIV. «Il dramma della mia generazione». *I vecchi e i giovani*

1. Un libro spiazzante
2. «Quella torbida fetida alluvione di melma»: un repertorio sfruttato
3. «Tanti altri lui spietati»: un repertorio scomposto
4. «Quel deputato siciliano»: il punto di vista dimenticato

XV. «Ai tempi della Banca Romana». Le ultime evocazioni

1. «Il vecchio miserando che aveva amato la patria»: la mitizzazione di Crispi
2. «Vent'anni di pandemonio politico»: strascichi e declino del romanzo parlamentare

XVI. «Nel nostro Caso restiamo nella cronaca». Politica e scandali nel secondo Novecento

1. «In via politica non posso porgere un dito»: nuove visioni
2. «Sua eccellenza aveva preso tutto il denaro che aveva potuto prendere»: la Banca Romana ancora in scena

Indice dei nomi

